

Comune di Bologna



Lettera aperta all'Amministrazione Comunale sulle Biblioteche del Comune di Bologna

La situazione attuale e dell'ultimo decennio delle biblioteche del Comune di Bologna è di grave sofferenza, l'amministrazione sta procedendo da tempo, un passo alla volta, alla totale esternalizzazione dei servizi bibliotecari. Non esiste un progetto condiviso per il futuro delle biblioteche, l'amministrazione nelle varie articolazioni procede con confusione e contraddizioni.

E' stata accentrata tutta la gestione organizzativa delle biblioteche, ora si aumenta la loro esternalizzazione, perdendo di fatto il polso dei territori.

Quale è il modello organizzativo di fondo?

Quali i motivi sottesi al bando di esternalizzazione rivolto a tutti i servizi bibliotecari che aumenta le ore esternalizzate in maniera consistente e nello specifico alla Biblioteca Lame, cambiando di fatto il modello di gestione?

Bando deciso senza alcun coinvolgimento dei lavoratori, né dei loro rappresentanti e dei cittadini del Quartiere. Occorre una discussione pubblica sul futuro delle biblioteche.

Le biblioteche sono nel tempo diventate dei veri e propri presidi socio/culturali territoriali e da tempo funzionano solo per l'etica e lo spirito di appartenenza delle lavoratrici e lavoratori impiegati, che lamentano la grave sofferenza delle biblioteche di quartiere e la situazione di cronica carenza di personale, costringendo i servizi a funzionare con estrema difficoltà. Gli operatori lavorano in solitudine, senza contatti e confronti con la Direzione e il C.d.A.

Le problematiche delle biblioteche decentrate riguardano : organico, carichi di lavoro, orario di lavoro, turnazioni applicate in modi diversi nelle singole biblioteche, formazione degli operatori.

Si evidenzia l'assenza di sicurezza nelle biblioteche di quartiere, dove si rileva il cambiamento nella tipologia del pubblico: persone con disagio psichico e fisico, homeless a volte problematici trovano rifugio nelle biblioteche, ma i dipendenti non dispongono degli strumenti per gestirli e i responsabili sono in difficoltà nell'affrontare le emergenze che si verificano, con rischio per la propria incolumità e conseguente caduta del servizio.

A fronte del silenzio e manifesto disinteresse dell' A.C. nell'accogliere la richiesta di incontro, a seguito dell'assemblea del 20 aprile 2017 dei lavoratori/lavoratrici dell'Istituzione biblioteche convocata dalla RSU (CGIL, CISL, UIL, SGB, COBAS, ADI, SULPM, USB) del Comune di Bologna, che ha affrontato la situazione attuale e il futuro delle biblioteche, alla luce delle recenti decisioni prese dall'Amministrazione Comunale,

chiediamo un incontro urgente per creare un percorso RAGIONATO, CONDIVISO e PARTECIPATO con gli operatori e gli utenti, per la gestione delle biblioteche e la riorganizzazione dei loro servizi, per contrastare le esternalizzazioni e ribadire la necessità di un concorso ad hoc che preveda un percorso di stabilizzazione dei lavoratori precari.

La necessità di un progetto comune riguarda la possibilità di GOVERNARE IL CAMBIAMENTO, senza esserne travolti.

CGIL, CISL, UIL